

MOZIONE

Si riveda l'attuale sistema RIPAM, poiché esso ha dimostrato i suoi limiti ed è divenuto insostenibile

del 10 giugno 2025

È pacifico che la problematica dell'aumento dei premi della cassa malati è di competenza federale. Se ne parla da anni, senza che si sia trovata una soluzione a questo tema, che affligge viepiù l'intera popolazione svizzera ed in particolare quella ticinese.

Nessuno mette in dubbio che l'attuazione del sistema RIPAM debba sostenere le fasce più deboli della popolazione, ma anche il ceto medio.

Per il nostro Cantone, l'inerzia federale ha condotto ad una "voragine" finanziaria.

Infatti, dai nostri conti emerge che i sussidi erogati per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattia (RIPAM) sono in costante crescita. La spesa ammonta ad oltre Fr. 400 mio all'anno e circa 1/3 della popolazione assicurata residente nel nostro Cantone beneficia di questi sussidi.

Per tentare di apportare dei correttivi a tale voce di spesa, il Governo ha a disposizione unicamente due strumenti: (i) il coefficiente cantonale di finanziamento e (ii) le costanti che definiscono il reddito massimo disponibile.

I margini di manovra sono estremamente ridotti.

Nel recente passato, le misure di risparmio proposte dal Governo che intervengono su questi strumenti, non hanno trovato consenso.

Ritenuto che il sistema RIPAM viene automaticamente adattato all'aumento puntuale annuo dei premi della cassa malati, stante alle recenti notizie, si può affermare con certezza che il prossimo anno non ne farà verosimilmente eccezione. Questo significa che la cerchia dei beneficiari diverrà viepiù ampia, andando ad incrementare ancor di più il costo a carico della collettività.

Prossimamente il popolo ticinese sarà chiamato a votare sulle due iniziative per la deducibilità dei premi della cassa malati (Iniziativa popolare legislativa elaborata del 29 agosto 2022 di A. Censi e cofirmatari, denominata: "*Basta spennare il cittadino, cassa malati deducibile integralmente!*" (IP150) e Iniziativa popolare legislativa generica (IP154) denominata "*Esplosione premi di cassa malati: ora basta! (iniziativa per il 10%)*") e magari anche sul controprogetto.

Tali iniziative comporteranno un'importante diminuzione del gettito fiscale, sia per il Cantone, che per i Comuni, stimato complessivamente per l'IP 150 in circa Fr. 100 mio (Fr. 55.1 e rispettivamente Fr. 44.1 mio) e per l'IP 154 in circa Fr. 400mio.

I parametri atti a stabilire la concessione o meno del sussidio RIPAM sono diversi rispetto ai criteri sulla deducibilità fiscale, per cui, è impossibile stabilire se a fronte di quest'ultima operazione corrisponderà una diminuzione dell'importo erogato a titolo di sussidio RIPAM.

Nemmeno il controprogetto risolve tale dilemma.

In considerazione anche di questo aspetto, è pacifico che l'attuale sistema mostra delle criticità e diviene viepiù insostenibile.

In diverse occasioni il Governo è stato invitato rivederlo, ma purtroppo tale auspicio è rimasto lettera morta. Nessuno mette in dubbio che la problematica non è di facile soluzione, ed è per

questo motivo che si chiede che venga istituito un gruppo di lavoro costituito da professionisti privati, chiamati ad elaborare un modello alternativo.

In considerazione di quanto esposto, mediante la presente Mozione si chiede al Consiglio di Stato, in particolare al DSS, di conferire un mandato ad un gruppo di professionisti privati di proporre entro 1 anno dal deposito del presente atto, un progetto di revisione totale dell'attuale Modello RIPAM.

Roberta Soldati e Tiziano Galeazzi
Bassi - Bühler - Filippini - Giudici - Morisoli - Prada